

Martedì 21 gennaio 2020, ore 20.45
nel salone don E. Civilini del centro parrocchiale
sessione del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Presenti

N.Citelli – R.Gadda – P.Lazzari – G.Mandelli – R.Mascheroni – M.Orlando – R.Terzi – A.Corazzi
– G.Castiglia – C.Borzi – R.Fossati

Apertura della serata con la lettura del Vangelo di Matteo 15 – Atti degli apostoli

Verbale

Don Aurelio commenta il testo appena letto e ricorda l'invito dell'Arcivescovo Delpini di avviare una riflessione su noi stessi, sulla nostra Fede, conformandoci sempre di più a Cristo.

Aggiunge inoltre che la riunione di questa sera è da vivere con l'intenzione di riflettere su di noi ed a comprendere cosa significa essere consiglieri all'interno della nostra comunità.

Siamo chiamati a sottolineare in maniera forte che il CPP non è il luogo dove programmare e fare cose ma il luogo dove insieme siamo chiamati a guidare la nostra comunità nella ricerca del vero volto di Cristo. Siamo chiamati a tracciare il cammino di Fede della nostra comunità, a riscoprire insieme la centralità di Cristo nella nostra vita e nella nostra storia.

Don Aurelio sottolinea inoltre la necessità del rispetto dei tempi e degli orari nelle nostre riunioni. Conclude richiamando tutti nel vivere con intensità questi momenti in modo da non essere considerati una perdita di tempo ma un motivo di crescita personale e comunitario.

Dal Primo giro di confronto tra i consiglieri, emerge la necessità di individuare una linea comune per tutte le realtà parrocchiali e per tutta la comunità.

La revisione e stesura di un nuovo piano pastorale potrebbe essere un macro tema da cui partire per definire priorità e necessità della parrocchia. Importante definire delle linee pastorali da seguire e su cui lavorare. Anche altri consiglieri nei loro commenti sottolineano l'importanza di definire un percorso comune e un nuovo piano pastorale potrebbe lo strumento utile e di riferimento per dare corpo a questa iniziativa.

Vengono sottolineati i richiami allo Spirito Santo ed alla Misericordia, presenti nel testo di riflessione sul CPP distribuito, ma che non tutti sono riusciti a leggere, soprattutto per motivi tecnici. Viene così deciso di distribuire il materiale di riflessione anche in formato cartaceo da ritirare in sacrestia o cassa parrocchiale.

Si accenna anche alle attività dei gruppi che come confermato di alcuni consiglieri, è necessario che lavorino in autonomia ma con un filo conduttore comune, e che comunque necessitano di un aiuto e un sostegno sempre maggiore da parte del CPP.

Emergono dai commenti anche alcune difficoltà segnalate da parrocchiani, difficoltà che andranno affrontate e risolte coinvolgendo sempre di più persone della nostra comunità che vogliono impegnarsi e mettersi in gioco. Per contro non bisogna fermarsi solo sulle valutazioni negative, ma bisogna sempre più leggere eventi e situazioni in maniera positiva.

La nostra comunità è comunque ricca di gruppi, persone e iniziative che necessitano solo di essere guidate e aiutate.

In conclusione Don Aurelio invita a approfondire le evidenze del testo distribuito e comprendere come il CPP deve rapportarsi e comportarsi nei confronti della comunità. Importante comprendere bene il compito ed il modo di agire.

Per quel che riguarda il punto della verifica del materiale distribuito nel periodo di Avvento, viene definito che in qualsiasi caso la distribuzione di sussidi dedicati al periodo forte è un elemento di testimonianza, la difficoltà è quella di preparare del materiale con un tema comune ed adatta per tutte le fasce di età. In questo anche il CPP è chiamato ad essere parte attiva nel valutare tempi e modi per valorizzare e vivere in maniera intensa i momenti forti del calendario liturgico.

Varie ed eventuali: si chiede per la prossima volta la candidatura a far parte della segreteria per la preparazione dei prossimi incontri. (R.Terzi non da subito)